

SULMONA: MENO REATI NEL 2015, COMMISSARIATO FA IL BILANCIO

30 Gennaio 2016



SULMONA – Reati commessi in città in diminuzione, passati da 673 nel 2014 a 660, in particolare i furti, scesi da 205 a 178. Unica eccezione i reati informatici che hanno registrato un lieve incremento.

È il bilancio dell'attività del commissariato di Polizia di Sulmona (L'Aquila), illustrato stamattina.

Nel 2015 sono state denunciate 179 persone e 10 sono stati gli arresti.

Incrementato il controllo del territorio, con 9138 persone identificate e 5637 veicoli controllati, con un aumento degli interventi delle Volanti, passati da 1767 a 2211. Sono aumentati i servizi straordinari di controllo del territorio, svolti sia in città che nei Comuni limitrofi, in totale 26, 10 dei quali sono stati svolti con le altre forze di Polizia presenti sul territorio.

Anche i servizi di ordine pubblico sono aumentati (da 79 a 98) con un impiego complessivo di 441 operatori.

Per quanto riguarda la Polizia amministrativa sono stati rilasciati 992 passaporti e 294 licenze di porto d'armi. Numerosi sono stati i controlli amministrativi (34 le attività di commercio preziosi controllate, 15 i locali pubblici, 40 i detentori di armi), a seguito dei quali sono state contestate 17 violazioni amministrative e denunciate 8 persone.

Per quanto concerne l'Immigrazione, sono stati rilasciati 62 permessi di soggiorno e rinnovati 187, mentre sono state 100 le richieste di carta di soggiorno. Le espulsioni dei cittadini stranieri non in regola con la normativa sul soggiorno sono diminuite, da 9 nel 2014 a 3, così come gli allontanamenti di cittadini comunitari (da 17 a 7).

Sono state, infine, ricordate le principali attività di polizia giudiziaria svolte nel 2015: l'esecuzione della misura degli arresti domiciliari nei confronti di un 33enne, originario della provincia di Brindisi e residente a Sulmona, pregiudicato, autore della rapina avvenuta nel pomeriggio del 2 gennaio presso il punto vendita Conad di via Postiglione e della tentata rapina avvenuta poco prima in una tabaccheria di Viale Mazzini a Sulmona, a conclusione di un'intensa attività di indagine, svolta congiuntamente dal commissariato e dalla Compagnia dei Carabinieri di Sulmona.

Il deferimento di tre persone: due cittadini cinesi, moglie e marito, per i reati di esercizio di una casa di prostituzione e un 39enne italiano per il reato di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, a seguito di una lunga e complessa attività di indagine che ha riguardato un centro massaggi cinese presente a Sulmona, attualmente chiuso, nel quale in realtà si esercitava la prostituzione.

L'esecuzione di tre misure cautelari (due arresti domiciliari e un obbligo di permanenza in casa) nei confronti di tre giovani di etnia rom, uno dei quali minorenne, responsabili delle aggressioni avvenute nella notte del 20 settembre nei confronti di otto persone, lungo corso Ovidio.

Infine, l'esecuzione di una misura di custodia cautelare in carcere nei confronti del responsabile dell'accoltellamento di un ventiduenne sulmonese, avvenuto nei pressi di un locale di Sulmona la notte del 7 novembre, denunciato per i reati di

lesioni personali e minaccia aggravata, per porto abusivo di arma, con l'aggravante della recidiva specifica, e per il reato di rissa insieme ad altre tre persone, fra cui il ragazzo accoltellato.